

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

RSA APERTE - il servizio civile a supporto delle attività di animazione in struttura e sul territorio

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Sviluppo e consolidamento di nuovi patti di solidarietà tra famiglie, servizi, società civile e terzo settore per la promozione di una cultura della coesione sociale anche intergenerazionale. Sostenere un percorso di riequilibrio dello svantaggio sociale offrendo opportunità di autopromozione e partecipazione sociale.

Sotto-obiettivi:

- incremento delle attività e degli scambi con il territorio;
- incremento delle occasioni di scambio intergenerazionale, in particolare in collaborazione con i Servizi educativi del territorio;
- potenziamento delle occasioni di socialità/socializzazione;
- avvio del progetto “Ortocoltura” all’interno delle strutture residenziali.

Il progetto ha l’obiettivo di non esautorare l’anziano dalle diverse funzioni in cui si trova in difficoltà, ma di incentivarlo a fare da solo per renderlo continuamente attivo e mantenere le sue abilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il giovane in servizio civile svolge un ruolo di sostegno e supporto fondamentale, affiancando e integrando il personale nelle operazioni quotidiane di ognuna delle strutture. Le seguenti mansioni sono svolte in entrambe le strutture CASA DI RIPOSO MEACCI 184849 e APSP DEL CAMPANA GUAZZESI 231681. Principalmente si tratta di collaborare con gli educatori e con personale socio-assistenziale nella realizzazione delle attività di socializzazione, stimolo, ascolto, compagnia rivolte agli ospiti delle strutture, in particolare attraverso:

- laboratori manuali (lettura giornale, ascolto musica, cruciverba, pittura);
- ascolto individuale degli utenti;
- gruppi di conversazione all’interno e all’esterno della struttura;
- accompagnamento nelle uscite esterne;
- realizzazione del progetto “Ortocoltura” all’interno della struttura.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- RSA MEACCI - Santa Croce sull'Arno VIA BANTI, SANTA CROCE SULL'ARNO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto che potrà essere organizzato anche nei giorni di chiusura dei servizi e fuori dal comune/provincia ove è situata la sede di attuazione.
- Partecipazione ai momenti di verifica/monitoraggio dell'esperienza di servizio civile.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi.
- Rispetto della privacy delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio.
- Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi.
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei giorni di apertura dei servizi limitatamente a 5 giorni di impiego e alle minime 3 e massimo 8 ore di impiego giornaliero.
- Disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quelle di assegnazione limitatamente a particolari necessità.
- Disponibilità a guidare gli automezzi messi a disposizione dall'Ente proponente il progetto.

Si segnala che non sono previsti giorni di chiusura in quanto la RSA MEACCI – Santa Croce sull'Arno 184849 e l'APSP DEL CAMPANA GUAZZESI - San Miniato 231681 sono operative 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Giorni di servizio settimanali: 5

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Riconoscimento delle ore di attività pratica svolte.

Eventuali crediti formativi riconosciuti: sì

Eventuali tirocini riconosciuti: sì

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio tramite ARTI - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione adottati dall'Ente prevedono l'attribuzione di un punteggio per un totale massimo di 120 punti, valutando il candidato sulla base di:

- 1) Titoli di studio conseguiti e in corso di conseguimento (max 8 punti);
- 2) Titoli professionali (max 4 punti);
- 3) Esperienze formative e altre conoscenze acquisite (max 6 punti);
- 4) Esperienze lavorative, stage, tirocinio o volontariato (max 22 punti);
- 5) Colloquio sulle motivazioni allo svolgimento del servizio civile e alla realizzazione del progetto (max 80 punti).

Per l'attribuzione dei punteggi ai Titoli di studio conseguiti (punto 1) si considera il solo titolo più elevato, e come massimo titolo la laurea magistrale attinente, secondo al scala di punteggio come di seguito riportata:

Laurea attinente al progetto = 8 punti

Laurea non attinente = 7 punti

Laurea di primo livello attinente al progetto = 7 punti

Laurea di primo livello non attinente = 6 punti

Diploma attinente al progetto = 6 punti

Diploma non attinente = 5 punti

Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)

Per l'attribuzione dei punteggi ai Titoli professionali (punto 2) si utilizza la seguente scala considerando solo il titolo più elevato:

Attinenti al progetto = fino a 4 punti

Non attinenti al progetto = fino a 2 punti

Non terminato = fino a 1 punto.

Per l'attribuzione di punteggi alle altre conoscenze, alle esperienze lavorative e di volontariato o tirocinio svolte (punti 3 e 4) si è elaborato un sistema di punteggio che intende valorizzare anche la presenza di esperienze dirette da parte del volontario, compensando un possibile svantaggio per quei volontari che siano in possesso di un titolo di studio basso ma con esperienze significative e alte motivazioni. Il colloquio (punto 5) è fortemente orientato a verificare l'interesse e l'attitudine del volontario allo svolgimento del progetto di servizio civile per il quale ha fatto domanda. I punteggi sono attribuiti come di seguito descritto:

3) Esperienze formative e altre conoscenze acquisite (max 6 punti)

- corsi di formazione (o conoscenze documentate) attinenti al progetto: fino a un massimo di 6 punti per ogni corso della durata minima di 12 ore (fino a 20 ore 1 punto, fino a 50 ore 2 punti, fino a 80 ore 3 punti, fino a 120 ore 4 punti, fino a 200 ore 5 punti; oltre 200 ore 6 punti);

- corsi di formazione (o conoscenze documentate) non attinenti al progetto: da 0,5 a 3 punti per ogni corso della durata minima di 12 ore (fino a 20 ore 0,5 punti, fino a 50 ore 1 punto, fino a 80 ore 1,5 punti, fino a 120 ore 2 punti, fino a 200 ore 2,5 punti; oltre 200 ore 3 punti);

- partecipazione a seminari e iniziative attinenti all'area progettuale: 0,25 punti ciascun seminario o iniziativa documentata.

4) Esperienze lavorative, stage, tirocinio o volontariato (max 22 punti, valutabili al massimo 12 mesi)

- esperienze nello stesso settore di progetto: 1 punto per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg;

- esperienze in settori analoghi a quello del progetto (attinenti alla stessa area di intervento, p.e. Servizi alla persona): 0,75 punti per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg;- esperienze in settori diversi da quello del progetto (p.e. Commercio, contabilità, etc): 0,50 punti per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg. In caso di esperienze svolte in diversi settori per più mesi, eccedenti il punteggio massimo previsto, vengono conteggiate di preferenza quelle attinenti al progetto.

5) Colloquio sulle motivazioni allo svolgimento del servizio civile e alla realizzazione del progetto (max 80 punti).

Il punteggio viene attribuito approfondendo i seguenti aspetti:

- conoscenza specifica del progetto per il quale si è presentata domanda e condivisione degli obiettivi progettuali (max 10 punti);

- interesse per l'ambito nel quale si realizza il progetto e per l'acquisizione delle competenze previste dalla formazione e dallo svolgimento delle attività del progetto (max 10 punti);

- disponibilità allo svolgimento delle attività previste del progetto (trasferte pernottamento, flessibilità oraria) (max 10 punti);

- esperienza di lavoro, tirocinio o volontariato svolta nello stesso ambito del progetto scelto (max 10 punti);

- conoscenze pratiche, informatiche, abilità nell'ambito dell'animazione laboratoriale, hobby ed altre abilità utili alla realizzazione del progetto;

- motivazioni personali e interesse per le forme di partecipazione civica e per le radici culturali del servizio civile (max 10 punti);

- capacità di iniziativa, di affrontare e risolvere problemi e propositività nella gestione delle attività (max 10 punti);

- capacità di entrare in relazione con altre figure professionali e volontari, e attitudine al lavoro di equipe (max 10 punti).

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Per ogni criterio del colloquio si attribuisce un punteggio massimo di 10 punti per un totale massimo di 80 punti ed un minimo necessario ad ottenere l'idoneità al progetto di 48 punti. Il colloquio è criterio dirimente per ottenere l'idoneità e quindi l'accesso alla graduatoria.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale prevede:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- dinamiche non formali come incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione del confronto delle proprie esperienze/opinioni negli ambiti della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita pubblica, del ruolo del volontariato e dei cittadini nella promozione della comunità locale, la riflessione sul proprio futuro e sul valore del servizio civile svolto per la collettività. Il dibattito e il confronto tra pari, l'argomentazione delle diverse opinioni e le proposte di miglioramento del contesto di vita a livello locale, nazionale e internazionale puntano a valorizzare anche il ruolo del Progetto rispetto agli obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030 e all'ambito di realizzazione, connettendo la formazione anche agli incontri di programma oltre che alla propria vita personale oltre i progetti di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche

La formazione specifica è svolta nell'arco dei primi 3 mesi di servizio (e comunque entro il terzultimo mese per specifiche attività) e prevede la seguente articolazione metodologica:

1. lezioni frontali di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, seguiti da circle-time di approfondimento;
2. training pratici ed esercitazioni attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e tecniche partecipative;
3. giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione: sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio;
4. lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo, attraverso:
 - la compilazione di schede di documentazione;
 - la realizzazione di composizioni scritte, e multimediali (slide, filmati, foto, etc);
 - il confronto sui temi affrontati attraverso focus group;
 - proiezioni video e analisi del contenuto di materiale multimediale relativo ad attività educative.

Contenuti

MODULO 1

A) Organizzazione generale e presentazione dell'Ente promotore del Progetto. Mappatura del territorio e conoscenza del contesto. Conoscenza del progetto e delle sue sedi di attuazione.

Formatore Luigi Mangieri; 5 ore in una giornata formativa.

B) Lettura dei contratti di servizio civile e delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" del 12 dicembre 2024.

Formatore Jlenia Di Blasi e Luigi Mangieri; 5 ore in una giornata formativa.

C) La sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai rischi per i volontari.

Formatore Consorzio Mestieri; 3 ore in una giornata formativa.

D) Normativa sulla privacy con particolare riferimento al trattamento e tutela dei dati personali e digitali.

Formatore Luca Dolfi; 4 ore in una giornata formativa.

Periodo I mese; 17 ore in quattro giornate formative.

MODULO 2

A) Anziani auto e non autosufficienti. La rete di collaborazioni, i progetti, la documentazione, gli strumenti e l'inquadramento normativo nazionale e regionale di riferimento.

Formatrice Paola Fortini; 5 ore in una giornata formativa.

B) Le persone con disabilità. Progetti, documentazione, strumenti e inquadramento normativo nazionale e regionale di riferimento.

Formatrice Silvia Giorli; 5 ore in una giornata formativa.

Periodo I/II mese; 10 ore in due giornate formative.

MODULO 3

A) Normativa regionale sulla non autosufficienza e sui servizi residenziali per non autosufficienti. Regolamenti sul funzionamento delle RSA.

B) Approfondimento sui concetti di autosufficienza e non autosufficienza. ADL - Activities of Daily Living e IADL - Instrumental Activities of Daily Living. Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) e invecchiamento attivo.

C) La relazione con le persone non autosufficienti e il benessere degli anziani in RSA.

Formatore Irene Baldinotti; 15 ore in tre giornate formative.

Periodo II mese.

MODULO 4

A) Comunicazione interpersonale nei contesti di fragilità: tecniche base di comunicazione efficace. Ascolto attivo ed empatia: differenza tra ascoltare e sentire; come sviluppare un atteggiamento di apertura.

Formatrice Denise Gagliardi; 8 ore in due giornate formative.

B) Approfondimento sulle strutture per anziani autosufficienti. Ambienti e spazi. Programmi di attività fisica e mentale. Socializzazione e laboratori creativi.

Formatrice Federica Schettini; 8 ore in due giornate formative.

Periodo III mese; 16 ore in quattro giornate formative.

MODULO 5

A) Lavoro teorico pratico in gruppo e sottogruppo sugli aspetti motivazionali, le dinamiche relazionali, il lavoro di gruppo, la capacità di gestire situazioni di difficoltà, la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.

Formatore Tania Cintelli e Francesca Cattaneo; 10 ore in due giornate formative.

B) Strumenti, metodologie e tecniche di comunicazione in ambito pubblico. Creazione di prodotti di comunicazione; simulazioni e scambio di esperienze.

Formatori Marcella Gozzi; 4 ore in una giornata formativa.

Periodo III mese; 14 ore in tre giornate formative.

Durata: 72 ore (entro il 90° giorno: 50, entro il terz'ultimo mese: 22) preso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IN RETE PER IL TERRITORIO - giovani in campo nei servizi culturali educativi e sociali locali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G - Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L - Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' : Sì**

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

N. Posti: 1

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: Sì

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore: 30